



COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA

PROVINCIA DI TREVISO

ORIGINALE

Deliberazione **Nr. 15**
data **27-04-2023**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE GUIDA E CRITERI GENERALI DA APPLICARE AGLI ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004 E SUE MODIFICHE

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

SINDACO
RUGOLO GINO

SEGRETARIO COMUNALE
Confortin Simone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Nr. 404 pubbl.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio Comunale ove rimarrà esposta per 15 gg consecutivi dal 19-05-2023

**L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA a sensi del 3° c. dell'art. 134, D.Lgs 267/200.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Confortin Simone

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventisette** del mese di **aprile** alle ore 19:00, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco è stato convocato il Consiglio Comunale.

Raggiunto il numero legale, eseguito l'appello, risultano

RUGOLO GINO	Presente
DIOMEDES CARLO	Assente
CECCATO LORIS	Presente
PIANEZZOLA MARCO	Presente
CORTESIA MICHELE	Presente
DAL BON DARIO	Presente
ZABBAI GIANNI	Presente
CECCATO MARIA	Presente
SCRIMINICH GIUSEPPE	Presente
DAMINI MASSIMO	Presente
MARIN PATRIZIO	Assente

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, **Confortin Simone**.

Il Sig. **RUGOLO GINO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. Il SINDACO invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- che il comune di Cavaso del Tomba è dotato di Piano di Assetto Territoriale (PAT), approvato in Conferenza di Servizi il 09 agosto 2013 e ratificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 336/93134/2013 del 26/08/2013;
- che il Comune di Cavaso del Tomba è dotato di Piano degli Interventi approvato con D.C.C. n. 41 del 29/09/2014 e successive varianti: Variante 1 approvata con D.C.C. n. 12 del 27/04/2017, Variante 2 approvata con D.C.C. n. 42 del 28/11/2018, Variante 3 approvata con D.C.C. n. 43 del 28/11/2018, Variante 4 approvata con D.C.C. n. 3 del 18/03/2019 e Variante 5 approvata con D.C.C. n. 42 del 09/11/2019;
- ai sensi dell'art. 18, comma 7, della citata L.R. 11/2004 e s.m.i.: "*Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34*";
- l'art. 6 della Legge Regionale Veneto n. 11/2004 prevede la possibilità di concludere Accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, al fine di determinare alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti terzi;
- l'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i. prevede tra l'altro che:
 - l'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione;
 - per quanto non disciplinato dalla L.R. 11/2004 e s.m.i. trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 11, commi 2 e seguenti della legge 7/08/1990, n. 241;
- gli artt. 5, 6 e 7 delle Norme Tecniche Operative del P.I. disciplinano "*Perequazione, credito edilizio e compensazione*";
- l'art. 8 delle Norme Tecniche Operative del P.I. disciplina gli "*Accordi tra soggetti pubblici e privati*";
- ai sensi della recente normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo - L.R. 14 del 06.06.2017 - e della successiva D.G.R. n. 668 del 15/05/2018, l'accoglimento delle istanze che comportano una modifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata così come definiti all'art. 2, comma 1 lett. e) della citata L.R. 14/2017 determina consumazione di suolo agricolo;

CONSIDERATO CHE:

- presupposto per la formazione degli accordi è il contenuto di rilevante interesse pubblico degli stessi, da valutarsi in funzione:
 1. degli obiettivi di sostenibilità ambientale della proposta;
 2. della riqualificazione del territorio derivante dall'intervento proposto;
 3. dell'equilibrio tra interessi pubblici e privati nella ripartizione del valore aggiunto che la proposta determina, con particolare priorità per quelli che prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione urbanistica, in linea e coerentemente con quanto definito con il "progetto di sviluppo del territorio" proposto dall'Amministrazione nel Documento Programmatico Preliminare;
- in merito ai meccanismi negoziali disciplinati dall'art. 6 della L.R. n. 11/2004, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, risulta necessario predeterminare, e pubblicare, i "*criteri e modalità per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico*" cui l'Amministrazione deve attenersi, nel rispetto dei principi di imparzialità amministrativa, di trasparenza, di parità di

trattamento degli operatori, di pubblicità e di partecipazione al procedimento di tutti i soggetti interessati;

- nel rispetto dei valori di riferimento, delle scelte fondamentali, delle regole da osservare e dei limiti cui conformare l'esercizio dell'attività pianificatoria operativa, così come dettate dal P.A.T. approvato, allo scopo di garantire il razionale ed ordinato sviluppo del territorio, l'Amministrazione Comunale intende ora, alla luce della normativa vigente e delle recenti modifiche introdotte, approvare i criteri e le modalità attraverso le quali raccogliere e valutare proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico - oggetto di possibili concertazioni pubblico-privato, da concludere secondo la forma degli accordi ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 - finalizzate alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale del P.I., nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata e di quella strutturale comunale, senza pregiudizio dei diritti dei terzi;

RITENUTO di fissare le Linee Guida e Criteri Generali da applicare agli Accordi Pubblico - Privato in attuazione dell'art. 6 della L.R. 11/2004, e in attuazione di quanto sopra evidenziato;

VISTE le Linee guida di cui sopra, predisposte dal Responsabile dell'Ufficio Comunale, in allegato alla presente (all. A);

VISTA la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 11/2004 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo";

VISTI gli allegati pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

RICHIAMATO l'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000 con riferimento alla previsione del dovere degli amministratori di *"...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, circa le competenze del Consiglio Comunale;

Il Sindaco introduce il punto all'ordine del giorno, già illustrato dal Dott. Di Paolo.

Con. Scriminich: io mi aspetto sempre che ci sia la parte politica che illustra le sue motivazioni, ma avere stasera l'apporto di un tecnico che interviene in supplenza, alla maggioranza va benissimo. Anche qui non entriamo molto nel merito: ci sono varie cose che vanno ulteriormente chiarite rispetto alla variante generale, che sono legate tra di loro. Anche in questo caso noi ci asterremo, ma ribadiamo la nostra preoccupazione rispetto a degli accordi pubblico/privato privi di qualsiasi normativa: gli accordi in forza dell'art. 11 della l. 241/1990 prevedevano un dare/avere, garantendo in ogni caso che avesse un valore maggiore quello che il Comune veniva a ricevere. Dopo 4 anni, un'amministrazione che ha un'idea sullo sviluppo del paese e che ha il coraggio delle proprie scelte non aspetta che le cose cadano nel dimenticatoio o si aggroviglino ulteriormente, ma porta quell'accordo di programma rivisto - se riesce a costruirne uno diverso - prendendosi la responsabilità delle proprie decisioni, e invece l'attuale maggioranza, anche per abitudine probabilmente, non ha alcuna intenzione di prendersi alcuna responsabilità.

In assenza di ulteriori interventi, il Sindaco pone in votazione il punto all'ordine del giorno:

Con voto espresso in forma palese per alzata di mano, riportante il seguente esito:

Presenti n. 9

Votanti n. 7

Favorevoli n. 7

Contrari nessuno

Astenuti n. 2 (Scriminich, Damini)

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare le Linee Guida e Criteri Generali da applicare agli Accordi Pubblico - Privato in attuazione dell'art. 6 della L.R. 11/2004, in allegato alla presente deliberazione (All. A);
3. di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica di predisporre un "Avviso" per la presentazione delle proposte tenendo valide le domande già presentate ma inviando ai richiedenti comunicazione dell'avvenuta approvazione del presente provvedimento per le eventuali integrazioni che decidessero di produrre;
4. di disporre che le proposte di accordo pervenute al Comune e ritenute dalla Giunta Comunale meritevoli di interesse saranno poste all'attenzione del Consiglio Comunale per il loro accoglimento; le proposte accolte costituiranno parte integrante del P.I. e saranno soggette alle procedure previste dalla L.R. 11/2004;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale.

Il Sindaco pone poi in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Cons. Scriminich chiede il motivo dell'immediata eseguibilità.

Segretario spiega che l'immediata eseguibilità consente la presentazione di queste proposte di accordo pubblico/privato senza attendere che passino i giorni di rito. Non è una delle motivazioni più forti ma può starci.

Cons. Scriminich: chiede quali sono i tempi senza immediata eseguibilità

Segretario spiega che senza immediata eseguibilità bisogna attendere i 15 giorni di rito dalla pubblicazione.

Cons. Scriminich: questo documento che è legato ad una variante generale, che è intarsiato dentro uno strumento molto ampio, deve essere approvato con immediata eseguibilità perché non si possono attendere pochi giorni? Quale è la motivazione tecnica per cui non si possono attendere 15 giorni?

Segretario, su specifica richiesta del Cons. Scriminich, afferma che si può discutere sulla questione, la motivazione si può discutere nel caso di specie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, espressa per alzata di mano e riportante il seguente esito:

Presenti n. 9

Votanti n. 9

Favorevoli n. 7

Contrari n. 2 (Scriminich, Damini)

Astenuti nessuno

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La seduta termina alle ore 20.08.

**PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE IN
DATA 27-04-2023 N. 15**

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del settore, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre a Consiglio Comunale, avente per oggetto APPROVAZIONE LINEE GUIDA E CRITERI GENERALI DA APPLICARE AGLI ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004 E SUE MODIFICHE.

Esprime parere Favorevole per quanto di competenza ed in linea tecnica all'adozione dell'atto di cui sopra.

Cavaso del Tomba, li 25-01-2023

Il Responsabile del servizio
F.to BISSARO ENRICO

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile relativa alla deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. – D. Lgs. 267/2000.

Cavaso del Tomba, li 25-01-2023

Il Responsabile del servizio
F.to BISSARO ENRICO